

Soci «Vantiamo 1.100 iscritti e l'età media si è abbassata ai 40 anni»

Parla il presidente del Reale Canottieri Tevere Remo Luigi Barone

«Così abbiamo riunito sport, cultura e valori»

Premi

«Il circolo ha conquistato la stella d'oro al merito sportivo e il collare d'oro: il più alto riconoscimento del Coni. Tra i motivi di vanto anche aver ospitato ad Anzio Luna Rossa»

■ Luigi Barone è presidente del Reale Circolo Canottieri Tevere Remo da un anno, dopo 5 anni di vicepresidenza, ma lo frequenta da quando ne aveva 18. È quindi uno dei soci storici del circolo.

Cosa distingue il Tevere Remo da tutti gli altri cosiddetti circoli «fiumaroli»?

«Intanto è il circolo più antico di Roma e uno dei 4 circoli più antichi d'Italia, fortemente radicato sul territorio. È l'unico con 3 sedi, tra cui una ad Anzio dedicata esclusivamente alla vela».

Quanti soci annovera e cosa si può fare oltre al canottaggio?

gio?

«Vantiamo poco più di 1.100 soci, quasi tutti canottieri anche se negli ultimi anni il circolo si è attrezzato per far crescere altre attività. Abbiamo palestre sia a via Ripetta che all'Acqua Acetosa, oltre a campi di calcio, calcetto e tennis. I nostri soci amano molto le carte e il biliardo».

Sono ammesse le donne?

Purtroppo no. Questo è uno dei pochissimi circoli ancorati alle tradizioni tanto da non riconoscere l'importanza delle signore in un club sportivo. Come in passato è ancora un circolo maschilista sebbene l'aria stia cambiando e si sta arrivando a una parificazione dei ruoli. Io stesso non mi riconosco in questo principio e trovo che sia fortemente anacronistico».

Qual è l'importanza della Vela nel vostro club?

«Nella sede di Anzio la Vela è un punto di riferimento. Abbiamo conquistato riconoscimenti di alto profilo. Tempo fa abbiamo ospitato Luna Rossa».

E il nuoto?

«Non è tra le attività principali ma abbiamo c'è un progetto di riassetto di una piscina di 25 metri a disposizione degli atleti per i mondiali del 2009».

Attività culturali?

«Importantissime. Ogni settimana organizziamo

concerti, convegni, dibattiti.

Per i nostri soci questa è una seconda casa e noi offriamo loro più scelta possibile. Vogliamo un interscambio con il territorio, anche con persone che non fanno parte del club».

Qual è la tipologia del socio della Tevere Remo?

«Soprattutto liberi professionisti: avvocati, medici, notai. Ed è molto importante che si tramandino i nostri valori alle generazioni future».

Quali sono questi valori?

«Chi frequenta il circolo entra in un giro di amicizie che è poi molto difficile abbandonare. Si viene qui per stare bene insieme, per superare i momenti di difficoltà, come se il circolo contribuisse a formare un percorso di vita».

Di quale titolo, coppa o medaglia va più fiero?

«Il circolo ha vinto oltre alla stella d'oro al merito sportivo, anche il collare d'oro, il più alto riconoscimento del Coni».

V.L.R.

Il personaggio



Luigi Barone

È socio del Tevere Remo da 38 anni ma non è mai salito su una imbarcazione. Non è infatti il canottaggio lo sport che più ama, bensì il tennis. È romano e lavora da sempre nel settore bancario

